



Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco” - Capua

Settore Tecnologico

Indirizzi ed Articolazioni:

*Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica) - Trasporti e Logistica (Costruzione del mezzo - Conduzione del mezzo)
- Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica)- Sistema Moda-
Agraria, AgroAlimentare e AgroIndustria*

Anno Scolastico 2022/2023

DIPARTIMENTO GIURIDICO -ECONOMICO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER L'AREA GIURIDICO-ECONOMICA



Dirigente Scolastico: **Dr. Angelina LANNA**

Docente responsabile del dipartimento: **prof.ssa Teresa RAIMONDO**

Sommario

1. Una programmazione per competenze sulla base dell'European Qualification Framework	3
2. Indicatori, conoscenze ed abilità	6
3. Modello di certificazione delle competenze	13
4. Metodi e strumenti	14
5. Verifiche	16
6. Griglie di valutazione	19
7. Prove Invalsi	32
8. Bisogni educativi speciali	33
9. Educazione Civica	35
10. Un esempio di programmazione disciplinare per competenze con compito di realtà	39

1. Una programmazione per competenze sulla base dell'European Qualification Framework

La programmazione dipartimentale rappresenta un punto di partenza fondamentale per mettere in campo un'attività didattica avente come obiettivo principe lo sviluppo ottimale delle potenzialità dello studente, che deve essere messo nelle condizioni ideali per poter raggiungere le finalità formative del "sapere, saper fare, saper essere e saper divenire". Pertanto, ciò che si vuole realizzare è una programmazione per competenze.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 226 del 17 ottobre 2005, dal decreto ministeriale 139 del 22 agosto 2007 e dal DPR 88 del 15 marzo 2010 (regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici). Oltre questi riferimenti normativi, per realizzare una programmazione per competenze si deve tener conto anche del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (EQF – *European Qualification Framework*), che costituisce uno schema di riferimento per "tradurre" quadri di qualifiche e livelli di apprendimento dei diversi Paesi e che agisce come dispositivo per renderli più leggibili. Si tratta di una guida rispetto alla quale gli Stati membri sono chiamati, su base volontaria, a ridefinire i propri sistemi di istruzione e formazione, in modo da collegare i sistemi nazionali di riferimento e l'EQF. Il Quadro si applica a tutte le qualifiche, da quelle ottenute in un percorso scolastico obbligatorio, ai livelli più alti di istruzione e formazione accademica/professionale ed è stato adottato formalmente con Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio il 23 aprile 2008. Nella realizzazione di questa programmazione si è tenuto conto in particolare del lavoro laboratoriale prodotto dal corso di formazione "Competenze. Un obiettivo comune per istruzione e formazione", organizzato dall'USP di Treviso in collaborazione con CORTV (Coordinamento delle Reti Orientamento della Provincia di Treviso).

Il nucleo fondante dell'EQF è costituito da una griglia di otto livelli che descrivono conoscenze/abilità acquisite da chi apprende, indipendentemente dal sistema che le certifica. I livelli di riferimento spostano il focus dall'approccio tradizionale, basato sui *learning inputs* (durata dell'apprendimento, tipo di istituzione, ecc.), ad un'ottica più concentrata sugli esiti dell'apprendimento. La griglia con gli otto livelli definiti nel quadro europeo delle qualifiche è raffigurata nella seguente tabella. Essa contiene per ciascuno degli otto livelli una serie di descrittori, in termini di conoscenze, abilità e competenze che indicano gli esiti dell'apprendimento. Nell'EQF le **conoscenze** sono descritte come teoriche e/o pratiche, le **abilità** sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili), le **competenze** sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. In altri termini, le conoscenze di nozioni, regole corrispondono al **sapere**, le abilità al **saper fare**, al saper compiere operazioni diverse sulle nozioni (analisi, sintesi, schematizzazione, valutazione), le competenze corrispondono al **saper essere**, al sapersi muovere con adeguata sicurezza in ambiti problematici, utilizzando operazioni e procedure in strategie di *problem solving*. I livelli descritti nella griglia sono verticali ascendenti e riguardano tutta la durata della scuola secondaria. In questo modo, nel momento della certificazione vanno indicati non solo il livello EQF della competenza (ad esempio: 3 per la qualifica e 4 per il diploma), ma anche il rispettivo grado di padronanza (basilare, adeguato, eccellente). Quindi si utilizza un modello di certificazione delle competenze coerente con il metodo proposto.

EQF (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK)			
Livelli	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 1	Conoscenze generale di base.	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.
Livello 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio.	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia.
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed Informazioni.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
Livello 5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza.	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.
Livello 6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza in ambiti diversi.	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi.	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.
Livello 8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, considerando settori diversi.	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti.	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Il quadro europeo delle qualifiche prende in considerazione quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico e asse storico sociale. Per le caratteristiche del nostro istituto, in termini di dimensioni e specializzazione degli indirizzi, si è ritenuto opportuno individuare 6 aree, quindi 6 dipartimenti che si collegano agli assi su menzionati.

Sigla dipartimento	Nome Area/Dipartimento
ITA	Linguistico-Storico-Sociale
DIR	Giuridico-Economico
MAT	Logico-Matematico
SCI	Scientifico
TEC	Tecnologico
SOS	Sostegno

Oggetto di questa programmazione è l'area giuridico economica che, nel nostro istituto, comprende le seguenti discipline con il relativo dettaglio per anni di corso ed indirizzo:

Ann i di cor so	Disciplina	Indirizzo
1° biennio	Diritto ed Economia	Tutti gli indirizzi
2° biennio	Diritto ed Economia	Trasporti e Logistica (costruzione del mezzo e conduzione del mezzo)
5° anno	Diritto ed Economia	Trasporti e Logistica (costruzione del mezzo e conduzione del mezzo)
2° biennio	Economia e marketing delle aziende della moda	Sistema Moda
5° anno	Economia e marketing delle aziende della moda	Sistema Moda

Per l'area giuridico economica sono state individuate due competenze di base, fondamentali, suddivise per primo biennio, secondo biennio e quinto anno, tenendo conto dei riferimenti normativi su citati.

COMPETENZE DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA		
Anni di corso	Competenza giuridico-economica n. 1	Competenza giuridico-economica n. 2
1° biennio	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
2° biennio	Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, del diritto europeo e delle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	Cogliere le implicazioni produttive, economiche, gestionali ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.
5° anno	Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa di settore.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico, ed in particolare dei settori relativi all'indirizzo di studio, per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.

2. Indicatori, conoscenze ed abilità

Per ognuna delle competenze descritte nel paragrafo precedente, si individuano gli indicatori, le conoscenze e le abilità proprie dell'area giuridico economica.

Gli **INDICATORI**, nell'ambito della competenza, sono validi per tutti gli anni di corso e tutti gli indirizzi.

INDICATORI DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA		
Anni di corso	Competenza giuridico-economica n. 1	Indicatori
1° biennio	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente.	Riconoscere l'esistenza di un insieme di regole nel contesto giuridico-economico ed il loro significato rispetto a sé e rispetto agli altri. Cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze. Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente.
2° biennio	Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, del diritto europeo e delle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	
5° anno	Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa di settore.	
Anni di corso	Competenza giuridico-economica n. 2	Indicatori
1° biennio	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico- economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Riconoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale rapportandoli a diversi modelli economici. Analizzare e valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità dello sviluppo tecnico-scientifico. Riconoscere le strutture del mercato del lavoro locale, globale e/o settoriale in funzione della propria progettualità personale, sviluppando modalità e strategie per proporsi sul mercato del lavoro.
2° biennio	Cogliere le implicazioni produttive, economiche, gestionali ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.	
5° anno	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico- economico, ed in particolare dei settori relativi all'indirizzo di studio, per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.	

Le **CONOSCENZE**, esposte nelle seguenti tabelle, sono suddivise per competenza, nell'ambito della disciplina, dell'indirizzo di studio e dell'anno di corso (primo biennio, secondo biennio e quinto anno).

CONOSCENZE DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA	
Primo biennio (tutti gli indirizzi)	
Competenza giuridico-economica n. 1	Conoscenze
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente.	Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti. Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico). La Costituzione italiana. Forme di stato e forme di governo. Organi di Stato e loro funzioni principali. Istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

	Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
Competenza giuridico-economica n. 2	Conoscenze
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit). Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano. Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo). Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro. Regole per la costruzione di un curriculum vitae. Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio. Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.

CONOSCENZE DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Secondo biennio (Trasporti e Logistica: Costruzione del mezzo e Conduzione del mezzo)

Competenza giuridico-economica n. 1	Conoscenze
Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, del diritto europeo e delle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	Disciplina giuridica del contratto. Particolari tipologie contrattuali. Disciplina giuridica del diritto di proprietà. I diritti reali. Fonti del diritto Internazionale del sistema trasporti e della navigazione. Codici della Navigazione. Organismi nazionali internazionali e la normativa di settore prevista dalle Convenzioni internazionali, Codici, Leggi comunitarie e nazionali. Organizzazione giuridica della navigazione. Strutture e correlazioni tra porti, aeroporti ed interporti. Regolamentazioni territoriali dei trasporti.
Competenza giuridico-economica n. 2	Conoscenze
Cogliere le implicazioni produttive, economiche, gestionali ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.	L'influenza dello sviluppo scientifico- tecnologico in ambito gestionale nel campo aeronautico. Infrastrutture di accoglienza e costruzione dei mezzi di trasporti. Norme che regolano la natura e l'attività dell'Imprenditore e dell'Impresa. Diritto commerciale e societario di settore. Principali caratteristiche di evoluzione del mondo del lavoro e delle dinamiche occupazionali in Italia e in Europa.

CONOSCENZE DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Quinto anno (Trasporti e Logistica: Costruzione del mezzo e Conduzione del mezzo)

Competenza giuridico-economica n. 1	Conoscenze
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa di settore.	Contratti del trasporto. Principi, normative e contratti di assicurazione. Legislazione, normative, regolamenti e procedure a tutela della sicurezza, dell'ambiente e della qualità nei trasporti.
Competenza giuridico-economica n. 2	Conoscenze
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico, ed in	Contratti di lavoro. Certificazioni, licenze e abilitazioni per il personale dei trasporti.

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

particolare dei settori relativi all'indirizzo di studio, per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.	Nuovi modelli culturali ed organizzativi dell'accesso al lavoro e alle professioni. La stesura del Curriculum Vitae europeo e della lettera di accompagnamento. Il colloquio di lavoro individuale e di gruppo. La ricerca del lavoro in rete.
--	--

CONOSCENZE DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Secondo biennio (Sistema Moda)

Competenza giuridico-economica n. 1	Conoscenze
Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, del diritto europeo e delle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	Disciplina giuridica dell'impresa, delle società di persone e di capitali. Tipologie di contratti commerciali e bancari. Strutture organizzative aziendali. Gruppi aziendali e poli del lusso.
Competenza giuridico-economica n. 2	Conoscenze
Cogliere le implicazioni produttive, economiche, gestionali ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.	L'influenza dello sviluppo scientifico- tecnologico in ambito gestionale nel settore moda. Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing. Segni distintivi delle aziende di moda. Attributi e benefici della Marca. Fattori di competitività dei brevetti industriali. Marketing Management e marketing strategico. Strategie e processi di segmentazione del mercato. Tecniche per la costruzione delle mappe di posizionamento. Ruoli occupazionali nel settore moda.

CONOSCENZE DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Quinto anno (Sistema Moda)

Competenza giuridico-economica n. 1	Conoscenze
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa di settore.	Dettami giuridici che sono alla base della struttura del patrimonio aziendale. Budget e costi.
Competenza giuridico-economica n. 2	Conoscenze
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico, ed in particolare dei settori relativi all'indirizzo di studio, per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.	Analisi di convenienza economica. Marketing operativo. Piano di marketing. Posizioni lavorative, ruoli e responsabilità nel settore moda.

Le **ABILITÀ**, esposte nelle seguenti tabelle, sono suddivise per competenza, nell'ambito della disciplina, dell'indirizzo di studio e dell'anno di corso (primo biennio, secondo biennio e quinto anno).

ABILITÀ DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA	
Primo biennio (tutti gli indirizzi)	
Competenza giuridico-economica n. 1	Abilità
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente.	Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Reperire le fonti normative rispetto al settore di studio. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia e Stato.
Competenza giuridico-economica n. 2	Abilità
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio.

ABILITÀ DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA	
Secondo biennio (Trasporti e Logistica: Costruzione del mezzo e Conduzione del mezzo)	
Competenza giuridico-economica n. 1	Abilità
Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, del diritto europeo e delle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	Descrivere le diverse tipologie di contratto. Individuare le formule di contratto da applicare e riconoscere le varie ipotesi di nullità, annullabilità e risoluzione. Riconoscere le diverse tipologie di azioni a favore della proprietà. Riconoscere e descrivere i diritti del soggetto sulle cose e sull'uso economico delle stesse. Applicare le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale. Descrivere i differenti organismi giuridici nazionali e internazionali che regolano i sistemi di trasporto. Applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto.
Competenza giuridico-economica n. 2	Abilità
Cogliere le implicazioni produttive, economiche, gestionali ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.	Riconoscere i nessi tra lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione scientifico- tecnologica e il cambiamento economico e sociale. Saper riflettere sul contributo apportato dalla ricerca scientifica e dalla tecnologia al miglioramento delle condizioni di vita e dell'organizzazione del lavoro, creando nuove opportunità lavorative, valutando anche i risvolti negativi. Descrivere il ruolo dell'imprenditore e le funzioni dell'impresa. Descrivere il ruolo del lavoratore nell'impresa e come lavoratore autonomo. Applicare le normative che regolano la vita dell'impresa e le sue relazioni esterne in ambito nazionale, europeo e internazionale in semplici situazioni proposte.

ABILITÀ DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Quinto anno (Trasporti e Logistica: Costruzione del mezzo e Conduzione del mezzo)

Competenza giuridico-economica n. 1	Abilità
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa di settore.	Individuare i contratti di utilizzazione del mezzo e le normative ad essi correlate. Individuare gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto. Applicare le norme nazionali e internazionali in tema di tutela dell'ambiente. Applicare le norme nazionali ed internazionali in tema di tutela della sicurezza delle persone e del mezzo. Utilizzare la segnaletica e la documentazione sulla sicurezza. Identificare le norme di riferimento e operare secondo i principi generali della qualità. Riconoscere ed applicare normative internazionali relative al trasporto.
Competenza giuridico-economica n. 2	Abilità
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico, ed in particolare dei settori relativi all'indirizzo di studio, per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.	Saper comprendere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro con riferimento agli indirizzi di programmazione nazionale e comunitaria in materia di sviluppo economico. Individuare i rischi degli ambienti di lavoro, verificando la congruità dei mezzi di prevenzione e protezione ed applicando le disposizioni legislative. Rispettare le procedure ed assumere comportamenti consoni rispetto delle funzioni ricoperte. Utilizzare strumenti, mezzi e procedure per l'accesso al lavoro.

ABILITÀ DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Secondo biennio (Sistema Moda)

Competenza giuridico-economica n. 1	Abilità
Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, del diritto europeo e delle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.	Applicare le normative nazionali e internazionali nel settore moda. Distinguere i contratti tipici e atipici del sistema moda in base alle loro caratteristiche. Individuare i dettami giuridici alla base delle funzioni degli intermediari finanziari nella vita di un'azienda.
Competenza giuridico-economica n. 2	Abilità
Cogliere le implicazioni produttive, economiche, gestionali ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali.	Riconoscere i rapporti che l'azienda di moda instaura con l'ambiente economico, finanziario, legislativo, culturale, demografico, geografico. Individuare gli obiettivi di un'impresa collegando quelli generali con quelli specifici di marketing. Individuare i fattori conoscitivi per l'analisi del target di riferimento e utilizzarli per cogliere le opportunità del mercato. Utilizzare mappe di posizionamento per definire la percezione dell'immagine dell'azienda nei confronti della concorrenza da parte del consumatore.

ABILITÀ DELL'AREA GIURIDICO ECONOMICA

Quinto anno (Sistema Moda)

Competenza giuridico-economica n. 1	Abilità
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa di settore	Individuare i contratti nell'ambito del settore moda e le normative ad essi correlate. Applicare le norme nazionali e internazionali nel settore moda. Applicare le norme nazionali ed internazionali in tema di tutela della sicurezza. Identificare le norme di riferimento e operare secondo i principi generali della qualità.

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Competenza giuridico-economica n. 2	Abilità
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico-economico, ed in particolare dei settori relativi all'indirizzo di studio, per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.	<p>Analizzare la composizione del patrimonio aziendale e la relazione tra investimenti e finanziamenti.</p> <p>Effettuare calcoli per analisi di convenienza economica.</p> <p>Operare scelte in relazione a tipologia, caratteristiche, prezzo, modalità di distribuzione e promozione del prodotto.</p> <p>Comprendere e redigere un piano di marketing.</p> <p>Saper comprendere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro con riferimento agli indirizzi di programmazione nazionale e comunitaria in materia di sviluppo economico.</p> <p>Individuare i rischi degli ambienti di lavoro, verificando la congruità dei mezzi di prevenzione e protezione ed applicando le disposizioni legislative.</p> <p>Rispettare le procedure ed assumere comportamenti consoni rispetto delle funzioni ricoperte.</p> <p>Utilizzare strumenti, mezzi e procedure per l'accesso al lavoro.</p>

Infine, per ogni competenza vengono descritti in una rubrica i rispettivi **livelli EQF** con i relativi descrittori.

RUBRICA DEI LIVELLI EQF		
Livelli	Competenza giuridico-economica n. 1	Competenza giuridico-economica n. 2
1	<p>Sotto diretta e continua supervisione: riconosce le essenziali regole giuridiche e sociali e la loro utilità in riferimento ad una situazione operativa ben determinata;</p> <p>coglie le sanzioni previste in caso di mancato rispetto in riferimento a talune regole giuridiche;</p> <p>coglie i principali fondamenti giuridici e identifica le istituzioni coinvolte in ordine alla vita sociale e all'ambiente.</p>	<p>Sotto diretta e continua supervisione: individua i principali soggetti economici e ne descrive l'attività prevalente;</p> <p>individua le principali innovazioni tecnico- scientifiche;</p> <p>individua alcuni ambiti del mercato del lavoro in cui potersi inserire e compila una semplice domanda.</p>
2	<p>Con una certa autonomia ed in situazioni semplici: comprende la necessità di norme che regolano il sistema sociale;</p> <p>coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo;</p> <p>distingue le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione;</p> <p>è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste;</p> <p>comprende le principali responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale e all'ambiente, identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti.</p>	<p>Su precise indicazioni: ricerca i soggetti economici locali, li confronta e categorizza in base a criteri dati;</p> <p>identifica caratteristiche e relazioni del mercato del lavoro locale;</p> <p>sa proporsi ad un'azienda redigendo un curriculum vitae.</p>
3	<p>In autonomia, e adeguandosi a contesti sociali e istituzionali diversi: comprende la finalità delle norme che regolano il sistema sociale;</p> <p>coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo, condividendo la necessità di un orientamento al bene;</p> <p>distingue con sicurezza le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali;</p> <p>è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste;</p>	<p>Lavorando in autonomia, ed adattandosi alle circostanze: confronta soggetti economici globali e grandezze macro-economiche, facendo riferimento a diversi modelli teorici interpretativi;</p> <p>Individua e descrive i principali elementi dello sviluppo tecnico-scientifico e dei sistemi giuridico- economici;</p> <p>si propone ad aziende locali in funzione di micro- esperienze lavorative per testare le proprie attitudini e i propri bisogni.</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

	comprende le diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale e all'ambiente, cogliendone i fondamenti giuridici e identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti.	
4	Sapendosi autogestire in piena autonomia: individua le caratteristiche fondamentali delle norme giuridiche, ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali nell'ambito del contesto sociale ed istituzionale; comprende pienamente le diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed alla cura dell'ambiente, i fondamenti giuridici e le istituzioni coinvolte; si pone in un atteggiamento attivo e propositivo di confronto, coordinamento, organizzazione e guida nei confronti degli altri.	Gestendo autonomamente il proprio lavoro e coordinando gruppi di lavoro: utilizza i modelli giuridico-economici nell'analisi interpretativa di casi e nella soluzione di problemi relativi ai soggetti economici ed alle loro dinamiche; coglie le ricadute innovative e gli aspetti di criticità dello sviluppo tecnico-scientifico sui sistemi giuridico-economici pianifica il proprio progetto di vita in funzione delle risorse personali e di quelle del mercato del lavoro anche globale; coordina gruppi di lavoro e di ricerca sui temi indicati.

3. Modello di certificazione delle competenze

Sulla base di quanto detto, si propone un modello di certificazione delle competenze, coerente con il metodo proposto.

MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE			
Studente:		Classe:	A.S.:
Scheda di registrazione delle situazioni di apprendimento significative per assi e percorsi formativi			
Asse/Percorso formativo	Attività, azioni ed esperienze significative svolte		
Asse dei linguaggi			
Asse matematico			
Asse scientifico tecnologico			
Asse storico sociale			
Percorso di cittadinanza			
Percorso PCTO			
Percorso di indirizzo			
Scheda di certificazione delle competenze			
Competenza	Livello EQF	Grado di padronanza (basilare, adeguato, eccellente)	Note

4. Metodi e strumenti

Il nostro dipartimento ha tra i suoi obiettivi quello di raggiungere un elevato livello di uniformità nelle scelte delle metodologie da attuare, delle tipologie di verifica, degli strumenti di valutazione, poiché si ritiene, anche ai fini di un'autovalutazione di istituto, che la condivisione di tali strumenti faciliti l'azione di monitoraggio delle classi e degli studenti.

E' importante che l'**impostazione metodologica** e didattica prenda lo spunto da situazioni che rientrino nell'esperienza individuale, familiare e sociale dello studente, in modo da passare da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e generalizzazioni. Nel fare ciò è consigliabile utilizzare al massimo documenti e testi originali, da affiancare ai manuali e valorizzare l'aspetto problematico e il dibattito socioculturale e politico sempre in atto rispetto alle discipline trattate.

L'attività didattica si potrà articolare nei seguenti modi: lezione frontale, dialogata, lezione con l'utilizzo del libro di testo, lezione interattiva anche con uso della LIM, recupero e valorizzazione di esperienze degli studenti, lavori di gruppo, attività di ricerca, assegnazione di lavoro individuale a casa con richiesta di breve sintesi scritta da esporre in classe, *brainstorming*, visite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, sarebbe opportuno puntare sulle seguenti metodologie:

- Classe capovolta (*flipped classroom*). A differenza della metodologia didattica tradizionale, in cui l'insegnante svolge una lezione in aula alla classe ed in un secondo momento gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa, nel modello *flipped* il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente che consulta a casa il materiale didattico (video, lezioni registrate, ecc.) messo a disposizione del docente in un ambiente condiviso (classe virtuale, cloud, bacheca virtuale, email) in modo che gli studenti apprendano in anticipo i contenuti, il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. In questa metodologia didattica l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo, diventa praticamente imprescindibile. La *flipped classroom* produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo vira decisamente dall'insegnante agli studenti. In altri termini, nell'assumere centralità nel processo di apprendimento, gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo. In classe avviene lo studio, la spiegazione e l'approfondimento degli argomenti.
- Apprendimento cooperativo (*cooperative learnig*). E' una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'apprendimento cooperativo è indispensabile raggruppare

la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi).

- *Peer education*. Si tratta di una proposta educativa attraverso la quale, in un gruppo, alcuni soggetti (*peer educators*) vengono scelti e formati per svolgere il ruolo di educatore nei confronti degli altri membri dai quali, però, sono percepiti come loro simili per età, condizione lavorativa, provenienza culturale, esperienze, ecc.. In questo modo il confronto tra pari avviene senza timori riverenziali, si favorisce la socializzazione e gli interventi educativi messi in atto contribuiscono alla maturazione dei livelli di consapevolezza rispetto alle tematiche oggetto del percorso educativo. Inoltre, ciascun elemento del gruppo prende coscienza del ruolo che può assumere.
- *Problem solving*. Il *problem solving* è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica, che contiene alcuni passaggi chiave identificabili:
 1. nel porre gli studenti in una situazione problematica,
 2. rendere loro accessibili le informazioni necessarie,
 3. accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,
 4. infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1.

Si può programmare una collaborazione interdisciplinare con i docenti di Italiano e Storia per la trattazione di argomenti inerenti la Costituzione Italiana, con i docenti di Matematica per i problemi di Economia e naturalmente con tutti quei docenti con cui si ritiene opportuno instaurare un programma formativo interdisciplinare.

In merito alla DDI (didattica digitale integrata) e alla DAD (didattica a distanza), fermo restando che i docenti di questo dipartimento recepiscono in pieno le indicazioni organizzative fornite dalla Dirigente Scolastica ed approvate dal collegio dei docenti, si forniscono le seguenti indicazioni. Il documento del Piano scuola 2020-2021, adottato con DM 39 del 26/06/2020, prevede per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata. Quindi, l'esperienza della didattica a distanza, svolta durante il periodo di lockdown per emergenza sanitaria COVID-19, non viene messa da parte e si trasforma in didattica digitale integrata. Con quest'ultima, la modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti digitali, integrerà la didattica in presenza. E' intenzione dei docenti di questo dipartimento di potenziare l'utilizzo della didattica digitale fornendo possibilmente una linea di condotta univoca caratterizzata dall'utilizzo della piattaforma G-Suite, fermo restando che ci si rimetterà alla decisione del consiglio di classe di riferimento in merito alla scelta della piattaforma da utilizzare, tenendo conto però anche della personalizzazione dell'attività didattica del singolo docente il quale, qualora lo ritenga opportuno, potrebbe avvalersi anche di strumenti integrativi messi a disposizione ad esempio da case editrici in merito alla fruizione dei materiali didattici.

Detto ciò, questo dipartimento è concorde nella realizzazione di una classe digitale con G-suite-classroom unica per la classe, alla quale potranno iscriversi tutti gli studenti e i docenti di quel consiglio di classe. Questi ultimi avranno cura, nella pubblicazione dei materiali didattici, nell'indicare sempre l'argomento ovvero la disciplina in modo che gli studenti non possano confondersi e abbiano un unico ambiente di riferimento con tutte le discipline, senza dover avere la necessità più dispersiva di doversi collegare a più classi digitali e,

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

ancor peggio, a più piattaforme. Inoltre, utilizzando G-Suite si può utilizzare il relativo account istituzionale itfalco.it già assegnato ad ogni docente di questa scuola. Per quanto riguarda il software da utilizzare nelle videoconferenze, questo dipartimento è perfettamente in linea con le indicazioni fornite già dalla scuola di utilizzare esclusivamente Meet-google.

Nell'espletare le attività di didattica a distanza deve essere seguito obbligatoriamente l'orario scolastico delle lezioni.

Si raccomanda di annotare sempre ed in maniera dettagliata le attività svolte e i compiti assegnati nel registro elettronico in uso, facendo attenzione a precisare se la lezione è stata effettuata in presenza o a distanza.

In base alla metodologia utilizzata, ci si potrà avvalere dei seguenti **strumenti**: testo in adozione, LIM, computer, tablet, video, grafici e tabelle, mappe concettuali, mappe mentali, diagrammi di flusso, articoli tratti da riviste e quotidiani, testi normativi, classe virtuale classroom, bacheca virtuale (padlet), videolezioni registrate dal docente, presentazioni power point di supporto alla spiegazione degli argomenti preparate dal docente oppure proposte dalle case editrici o ancora ricercate sul web, visione di filmati. Materiali di verifica preparati dal docente. La scelta di combinare materiali didattici preparati dal docente con altri materiali ha l'obiettivo univoco di fornire una guida didattica e formativa finalizzata alla esemplificazione degli argomenti trattati adeguata al livello degli studenti della classe.

I materiali caricati nella classe digitale classroom vengono messi a disposizione degli studenti fornendo i link ai file precedentemente caricati su un drive oppure fornendo direttamente i file di interesse.

Per la registrazione delle videolezioni si consiglia l'utilizzo del programma freedownload aTube Catcher.

Indipendentemente dal tipo di metodologia adottata e dagli strumenti utilizzati, è fondamentale curare i seguenti aspetti: capacità di ascolto e comunicazione corretta del proprio pensiero, capacità di analisi e comprensione di un testo scritto e dei termini in esso contenuti, estrapolazione di concetti chiave, comprensione e corretto uso della terminologia tecnica con conseguente arricchimento lessicale, capacità di individuare relazioni e porre in sequenza elementi tra loro interrelati, capacità di attingere informazioni da fonti diverse, elaborazione di un proprio metodo di studio, capacità di analisi critica della realtà, capacità di rielaborazione autonoma e di sintesi delle informazioni acquisite da qualunque fonte, capacità di contestualizzare e applicare le proprie conoscenze e abilità rendendole spendibili in ambiti differenti.

5. Verifiche

Gli strumenti di verifica consisteranno, oltre che in colloqui orali, anche, se lo si ritiene opportuno, in esercitazioni scritte, opportunamente strutturate, da misurarsi tramite griglie preordinate. E' consigliabile utilizzare varie modalità di verifica, non limitandosi esclusivamente al colloquio orale, ma utilizzando anche verifiche strutturate e semi strutturate al fine di limitare la soggettività di giudizio.

Pertanto, ci si potrà avvalere di diverse tipologie di verifica, quali: test di vario tipo (a scelta multipla, vero o falso, a risposta aperta, con completamento); relazioni di gruppo e individuali; domande proposte allo studente durante la lezione; discussioni informali (pertinenza e grado di criticità delle domande e delle osservazioni degli studenti); colloqui; presentazione alla classe di brevi relazioni; controllo, correzione e commento dei compiti assegnati.

Vanno effettuate almeno due verifiche nel trimestre e almeno tre verifiche nel pentamestre. Nel caso di verifiche scritte, lo studente assente nel giorno della verifica deve recuperarla sempre effettuando una verifica scritta e non in altra modalità.

In particolare, nel corso dell'ultima settimana di settembre, si svolgono le prove di ingresso per tutte le classi, così come indicato dal collegio dei docenti e così come richiesto dal rapporto di autovalutazione. Per questo dipartimento, la prova di ingresso consiste in una prova strutturata di dieci quesiti con quattro possibili risposte di cui una sola corretta, da svolgere nel tempo massimo di 40 minuti. Le prove di ingresso non possono essere valutate come compito in classe. I contenuti delle prove di ingresso per le classi prime vanno individuati tenendo conto delle indicazioni nazionali relative al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. I contenuti delle prove di ingresso per le classi che vanno dal secondo al quinto anno di corso vanno individuati tenendo conto dei programmi disciplinari dell'anno precedente.

I risultati delle prove di ingresso forniranno indicazioni utili per la stesura della programmazione disciplinare.

Si assume che le prove di ingresso siano costituite da verifiche finalizzate prevalentemente ad accertare il possesso di un bagaglio di conoscenze adeguate a supportare il percorso didattico da programmare, per la successiva acquisizione delle relative abilità e competenze.

Inoltre, all'inizio del pentamestre, e comunque dopo il recupero, saranno svolte prove in itinere per classi parallele. Successivamente, ai primi di maggio, a conclusione dell'intero percorso formativo, saranno svolte analoghe prove finali.

Nell'applicazione della didattica digitale integrata si effettueranno le verifiche durante gli incontri in presenza. Nel caso si dovesse verificare una situazione di emergenza tale da non poter esercitare lezioni in presenza e quindi dover passare obbligatoriamente ed esclusivamente ad una didattica a distanza, si darà preferenza a verifiche scritte, sotto forma di compiti di realtà, individuali o di gruppo, e di quesiti a risposta aperta che stimolino la personalizzazione fornita dallo studente nella realizzazione dell'elaborato. Solo in seconda battuta e laddove si ritenga necessario fornire una guida allo studente per la verifica delle

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

conoscenze acquisite, si propongono anche verifiche strutturate come test a scelta multipla o vero falso.

Le verifiche dell'apprendimento saranno adottate non solo come strumento per individuare i progressi degli studenti ma anche per avere un riscontro sull'efficacia didattica della metodologia adottata, soprattutto riguardo la didattica a distanza durante la quale si ritiene opportuno, tra l'altro, annotare su un diario personale del docente il livello di partecipazione degli studenti, ai fini di una valutazione finale complessiva dell'azione proposta.

6. Griglie di valutazione

Le prove strutturate e semi strutturate dovranno obbligatoriamente contenere una griglia per l'assegnazione del punteggio ad ogni risposta corretta e l'eventuale penalità per ogni risposta errata. Nella griglia deve essere esplicitata anche la modalità di conversione in decimi del punteggio totalizzato, se quest'ultimo non dovesse già essere espresso in decimi.

Nelle discipline giuridico economiche la valutazione periodica e finale dovrà tradursi in un voto unico.

Di seguito si esplicitano le griglie di valutazione da utilizzare per alcuni tipi di prove e per il colloquio orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TEST PER CLASSI PARALLELE PER LE PROVE DI INGRESSO, IN ITINERE E FINALI.

Punteggio prova	Descrittore	Livello
Voti da 0 a 5 decimi	Conoscenze frammentarie e parziali	Basso
Voti da 6 a 7 decimi	Conoscenze essenziali	Medio
Voti da 8 a 10 decimi	Conoscenze complete e precise	Alto

Recependo le decisioni del Collegio dei docenti, per le prove di ingresso, in itinere e finali si è deciso di effettuare una valutazione per livelli: basso, medio alto. Pertanto la valutazione inizialmente assegnata al test in decimi viene rapportata ai seguenti livelli: basso, medio e alto. Se si predispongono verifiche con 10 quesiti (un punto ad ogni risposta corretta senza assegnare penalità alle risposte sbagliate), si avranno solo voti in decimi interi, senza decimali. Se si predispongono verifiche con più di 10 quesiti, ad esempio 20 quesiti (mezzo punto ad ogni risposta corretta senza assegnare penalità alle risposte sbagliate), si potranno avere voti in decimi con decimali. In quest'ultimo caso si procede ad arrotondamenti per eccesso per il 5,5 e il 7,5, pertanto il 5,5 va arrotondato a 6 e il 7,5 va arrotondato a 8. Il voto finale deve essere comunque in livelli: basso, medio e alto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LAVORI DI RICERCA.

Indicatori	Livello	Elementi descrittivi	pu nti
Ricerca e gestione delle informazioni	LIVELLO AVANZATO	Le informazioni sono state raccolte e organizzate con discreta/ ottima attenzione al metodo	3
	LIVELLO INTERMEDIO	Le informazioni sono state raccolte e organizzate con buona attenzione al metodo	2
	LIVELLO BASE	Le informazioni raccolte sono di livello essenziale, e sono state organizzate e rielaborate in modo accettabile	1
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Le informazioni reperite sono scarse e inadeguate; non sono aggregate in modo coerente e non consentono di fornire risultati attinenti alle richieste	0

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Uso del linguaggio tecnico	LIVELLO AVANZATO	Dalla relazione emergono una buona/notevole padronanza di linguaggio, un ricco vocabolario e un uso pertinente dei termini tecnici	4
	LIVELLO INTERMEDIO	Dall'elaborato risulta una soddisfacente padronanza del linguaggio e dei termini specifici della disciplina	3
	LIVELLO BASE	L'elaborato è svolto utilizzando un lessico basilare ed essenziale per quanto riguarda la terminologia specifica	2
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Il linguaggio tecnico è povero ed espresso in modo inadeguato anche per quanto concerne l'uso della lingua italiana	1
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti di ricerca disponibili	LIVELLO AVANZATO	Lo studente usa gli strumenti con precisione, pertinenza ed efficienza. Trova le soluzioni ai problemi tecnici con spirito pratico e intuizione	3
	LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente usa gli strumenti con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici senza difficoltà	2
	LIVELLO BASE	Lo studente conosce le funzioni di base degli strumenti utilizzati	1
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Lo studente incontra difficoltà notevoli nell'uso degli strumenti disponibili	0
Punti totali			
Voto			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO COMPLESSO.

Aspetti da valutare	INSUFFICIENTE < 6	SUFFICIENTE 6	BUONO 7/8	ECCELLENTE 9/10
Contenuto	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste.	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialment e attinenti alle richieste.	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>Requisiti tecnici della presentazione</p>	<p>La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.</p>	<p>La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.</p>	<p>La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.</p>	<p>La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità.</p> <p>La lunghezza è adeguata ai tempi.</p>
<p>Esposizione orale</p>	<p>Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.</p>	<p>Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.</p>	<p>Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.</p>	<p>Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Conoscenza dei contenuti	Lo studente non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
Rispetto dei tempi	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI GRUPPO.

Indicatori	Descrittori	Livelli
Autonomia	Lo studente coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	3
	Lo studente coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	2
	Lo studente coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	1

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

	Lo studente mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione	0
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Lo studente ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	2
	Lo studente comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee	1
	Lo studente ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	0,5
	Lo studente ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	0
Interazione orizzontale (con i compagni)	Lo studente è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	3
	Lo studente è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	2
	Lo studente non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	1
	Lo studente non è collaborativo; non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore.	0
Interazione verticale (con i docenti e/o esperti) ⁴	Lo studente interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	2
	Lo studente interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	1
	Lo studente interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	0,5
	Lo studente non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
Conoscenza degli argomenti	Ottimo	Ampie ed elaborate	5	
	Buono	Complete e approfondite	4	
	Sufficiente	Complete nelle linee generali	3	

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

	Insufficiente	Limitate o superficiali	2	
	Scarso	Lacunose, errate, disarticolate	1	
Capacità di argomentazione	Buono	Efficace e sicura	2	
	Sufficiente	Accettabile	1	
	Insufficiente	Con difficoltà	0	
Correttezza e proprietà lessicale	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
	Sufficiente	Linguaggio corretto	2	
	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				.../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO.

Prima parte: Traccia estratta	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
Conoscenza degli argomenti	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Insufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Scarso	Lacunose, errate, disarticolate	1	
Capacità di argomentazione e collegamento	Buono	Efficace e sicura	3	
	Sufficiente	Accettabile	2	
	Insufficiente	Con difficoltà	1	
Correttezza e proprietà lessicale	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	3	
	Sufficiente	Linguaggio corretto	2	
	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	1	
Seconda parte	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
P.C.T.O . (ex ASL) ed Educazione Civica	Ottimo	Approfondito e originale	5	
	Buono	Articolato	4	
	Sufficiente	Accettabile	3	
	Insufficiente	Superficiale, poco organico	2	
	Scarso	Lacunoso e disarticolato	1	
Terza parte	Livelli	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito
	Buono	Correzione degli errori	3	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2	

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Discussione delle prove scritte	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				.../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA.

Criterio di valutazione	Indicatori valutativi	Descrittori valutativi	Punteggi	Punteggio attribuito
Assiduità e puntualità nella partecipazione alle attività di didattica a distanza	Frequenza e puntualità esemplari.	Assiduo	10	
	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.		9	
	Frequenza e puntualità buone.	Regolare	8	
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.		7	
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	Scarso o nullo	6	
Rispetto delle consegne nei tempi concordati	Consegna e puntualità esemplari.	Assiduo	10	
	Consegna quasi sempre puntuale.		9	
	Consegna e puntualità buone.	Regolare	8	
	Consegna e puntualità non del tutto adeguate.		7	
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della consegna e della puntualità.	Scarso o nullo	6	
Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	Assiduo	10	
	Ha avuto un comportamento responsabile.		9	
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	Regolare	8	
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.		7	
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	Scarso o nullo	6	
Valutazione complessiva (espressa in decimi come media aritmetica dei punteggi attribuiti per i 3 criteri di valutazione indicati, arrotondata per eccesso)				/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA.

Dimensioni di valutazione	Indicatori valutativi	LIVELLO RAGGIUNTO	Voto
PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.	<i>Impegno, interesse e partecipazione.</i>	ALTO	10

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>ALTO</p>	
<p>COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>ALTO</p>	
<p>SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>OTTIMA</p>	
<p>PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>MEDIO/ALTO</p>	
<p>DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>MEDIO/ALTO</p>	
<p>COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>MEDIO/ALTO</p>	<p align="center">9</p>
<p>SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>DISCRETA</p>	
<p>PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>MEDIO/BASSO</p>	<p align="center">8</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>MEDIO</p>	
<p>COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>MEDIO/BASSO</p>	
<p>SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>DISCRETA</p>	
<p>PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>MEDIO/BASSO</p>	
<p>COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>BASSO</p>	<p align="center">7</p>
<p>SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>BUONA</p>	
<p>PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>SUFFICIENTE</p>	
<p>PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.</p>	<p><i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i></p>	<p>BASSO</p>	
<p>COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.</p>	<p><i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i></p>	<p>BASSO</p>	<p align="center">5</p>
<p>SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.</p>	<p><i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i></p>	<p>EFFICACE</p>	
<p>METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.</p>	<p><i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i></p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	
<p>PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.</p>	<p><i>Impegno, interesse e partecipazione.</i></p>	<p>BASSO</p>	<p align="center">4</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.	<i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i>	BASSO	
COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.	<i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i>	BASSO	
SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.	<i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i>	INEFFICACE	
METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.	<i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i>	INSUFFICIENTE	
PERSONALE Attenzione alle competenze trasversali personali che gli studenti hanno mostrato nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti hanno messo in atto.	<i>Impegno, interesse e partecipazione.</i>	ASSENTE	3/2
DIDATTICA Attenzione alle strategie operative messe in campo dagli studenti nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.	<i>Correttezza e rispetto delle consegne, metodo di studio, organizzazione del lavoro.</i>	ASSENTE	
COGNITIVA Attenzione al livello di maturazione, che analizza i progressi degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, e ai risultati conseguiti in termini di apprendimento.	<i>Livello di maturazione e di apprendimento.</i>	ASSENTE	
SOCIALE Attenzione alle dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e studenti e all'interno del gruppo classe.	<i>Grado di interazione con i compagni e di contributo alla creazione di un clima propositivo e collaborativo. Capacità di formulare richieste di aiuto.</i>	INEFFICACE	
METACOGNITIVA Attenzione alla capacità degli studenti di mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi e complessi come quello attuale, ma anche di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie apprenditive adottate.	<i>Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.</i>	INSUFFICIENTE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA.

Dimensioni di valutazione	Indicatori valutativi	Descrittori valutativi	Punteggi	Punteggio attribuito
<p>CONOSCENZE intese come teoriche e/o pratiche, risultato dell'assimilazione attraverso l'apprendimento dell'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi al percorso didattico seguito.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e approfondite. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e le utilizza anche in contesti nuovi, dimostrando di sfruttare pienamente la trasversalità dell'insegnamento.	Ottimo	3	
	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle opportunamente.	Buono	2,5	
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Sufficiente	2	
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, o addirittura assenti.	Scarso o nullo	1	
<p>ABILITÀ intese come le capacità di applicare le conoscenze acquisite e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; si tratta di abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti).</p>	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze tra loro e alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente e completa, fornendo contributi personali e originali denotando un ottimo livello di approfondimento.	Ottimo	3	
	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente.	Buono	2,5	
	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti necessita dell'aiuto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	Scarso o nullo	1	
<p>PARTECIPAZIONE intesa come atteggiamenti e comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p>	Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Ottimo	4	
	Lo studente adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti	Buono	3	

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

	coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.			
	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo del docente. Porta a termine le consegne con il supporto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.	Mediocre	1,5	
	Lo studente non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, o solo in modo sporadico, e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte del docente.	Scarso o nullo	1	
<p>Il totale è la risultante della somma dei punteggi raggiunti nelle tre dimensioni di valutazione ed indica il livello di COMPETENZA acquisita, intesa come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, nello studio dell'educazione civica e nello sviluppo personale.</p>				/10

7. Prove Invalsi

Questa sezione deve essere compilata solo dal dipartimento linguistico e da quello logico matematico che devono prevedere una programmazione rivolta alla specifica preparazione per le prove Invalsi.

8. Bisogni educativi speciali

Il Dipartimento avrà cura di garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la flessibilità delle strategie e, in particolar modo, mirerà allo sviluppo e al potenziamento delle capacità cognitive, affettive-relazionali, promuovendo atteggiamenti di interesse, di motivazione e di partecipazione. In particolare, si elencano gli obiettivi socio-comportamentali e formativi da raggiungere:

- migliorare i processi di integrazione e di socializzazione;
- potenziare l'autostima e il grado di autonomia personale e sociale;
- sensibilizzare al rispetto dei ruoli e delle regole;
- saper esprimere le conoscenze e i contenuti utilizzando un lessico appropriato ed adeguato;
- saper analizzare e comprendere semplici testi e utilizzare linguaggi specifici;
- arricchire il proprio bagaglio culturale.

Documento di riferimento oltre al PTOF, è il PAI (piano annuale di inclusione) di Istituto in cui, attraverso le procedure previste per i diversi tipi di BES, si cerca di andare nel vivo dell'azione didattica educativa per il conseguimento delle competenze previste dal nostro percorso di studi ma anche di generare un clima positivo di intervento.

Alla base di tutto ciò c'è il rispetto del PEI (piano educativo individualizzato) e del PDP (piano didattico personalizzato).

Il PEI riguarda la progettazione di una programmazione individualizzata dove gli obiettivi, generalmente, sono diversi da quelli del gruppo classe in quanto vengono semplificati e ridotti.

Solitamente il PEI si stila per tutti quei soggetti che rientrano nella legge 104 del 1992 e per i quali viene previsto l'affiancamento con un insegnante Specializzato sul Sostegno scolastico.

Il consiglio di classe con la guida dell'insegnante specializzato, può prevedere una programmazione per obiettivi minimi che segue lo stesso percorso della classe ma con obiettivi minimi o equipollenti al termine del quale si potrà conseguire il diploma, oppure una programmazione differenziata; in quest'ultimo caso è previsto il raggiungimento degli obiettivi diversificati e il titolo di studio non ha valore legale, ma è un attestato delle competenze.

Il PDP riguarda la personalizzazione del percorso didattico per il raggiungimento degli obiettivi e non l'individualizzazione. Viene stilato dal consiglio di classe per tutti gli altri casi di Bisogni Educativi Speciali, ovvero DSA, svantaggio socio culturale, stranieri, *caregiver*, studenti eccellenti o *talented*.

In tal caso è richiesta una personalizzazione che significa adattare il modo di insegnare al modo di apprendere dell'alunno che abbiamo davanti. Un alunno con disturbi specifici di apprendimento apprende per canali diversi pertanto ha bisogno di strumenti, metodologie e attenzioni particolari.

Gli obiettivi, però, non vengono modificati, restano gli stessi del gruppo classe in cui è inserito. Cambiano gli

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

strumenti, i tempi e le modalità di verifica. Il titolo di studio è legalmente valido (come tutti gli altri), ma durante il corso di studi è importante, in particolare, garantire allo studente con disturbi specifici di apprendimento l'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi, oltre ad una serie di metodi, strategie e modalità didattiche e di valutazione che gli insegnanti possono usare per una migliore riuscita dell'azione didattica. Tali interventi sono previsti per tutte le tipologie di bisogni educativi speciali.

Le norme attuali sui BES comprendono anche agli alunni stranieri, i cosiddetti NAI (neoarrivati in Italia).

Per un alunno NAI si individuano tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace.

Durante la prima fase, della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.

Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.

Nella terza fase, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

Inoltre, si ritiene che siano da considerare speciali anche le eccellenze. Pertanto, i docenti del Dipartimento attueranno una serie di iniziative volte alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze, vale a dire di quegli alunni che si distinguono positivamente e che non vanno trascurati altrimenti si rischia un appiattimento del profitto degli stessi verso il basso. In particolare, si può procedere in tal senso attraverso approfondimenti con ricerche guidate dal docente, partecipazione a seminari su temi di particolare interesse, attività di approfondimento per gruppi-classe (allievi appartenenti a classi parallele e dello stesso livello di preparazione).

E' di fondamentale importanza l'applicazione di quanto precedentemente esplicitato anche nella realizzazione della didattica digitale integrata, quindi nella didattica a distanza, ponendo la dovuta attenzione alla personalizzazione e individualizzazione degli interventi didattici anche per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali non certificati. Per gli studenti con disabilità (L.104/92), in accordo con la nota MIUR del 17/03/2020, il punto di riferimento durante la didattica a distanza rimane il piano educativo individualizzato. Al riguardo va intensificata la collaborazione con i docenti di sostegno. Alla base della proposta di didattica a distanza è opportuno adottare un principio di base di massima flessibilità e tener conto della possibilità che possano sorgere nuovi bisogni educativi speciali non dichiarati, proprio a causa della singolarità della situazione che, o per motivi di carattere economico o per motivi di carattere psicologico, non consente una partecipazione da parte degli studenti uguale alla didattica in presenza.

9. Educazione Civica

Nel rispetto delle indicazioni normative fornite dalla legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica) e dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), nonché di quanto deciso dal collegio dei docenti del 18-09-2020, si adottano le disposizioni organizzative esplicitate nel curriculum di Educazione Civica redatto per questo istituto scolastico e che entrano a far parte integrante del PTOF, di seguito sintetizzate:

- È nominato, in sede di collegio dei docenti, un **coordinatore di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica**;
- È nominato, nell'ambito di ogni consiglio di classe, un **docente referente che deve curare il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica**. Se nel consiglio di classe è presente un docente di Diritto ed Economia gli sarà affidato il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche se ciò dovesse riguardare più classi. Se nel consiglio di classe non è presente un docente di Diritto ed Economia, viene individuato come referente uno dei docenti delle discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione Civica dando priorità a quel docente che, oltre all'abilitazione della disciplina che insegna in quella classe, dovesse essere anche abilitato nelle discipline giuridico-economiche. Nei compiti del referente rientra il coordinamento dei docenti del consiglio di classe per l'elaborazione dell'unità didattica di apprendimento (UDA), per le verifiche e la formulazione della proposta di voto in decimi, per il trimestre e il pentamestre, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti;
- nell'insegnamento dell'Educazione Civica sono coinvolte **tutte le discipline** previste nel consiglio di classe;
- i **docenti di Diritto ed Economia** vengono coinvolti nell'attività di coordinamento e di insegnamento per tutte le classi appartenenti ad indirizzi che comprendono tra i propri insegnamenti questa disciplina. Non vengono coinvolti nell'attività di insegnamento nelle classi che non presentano nel proprio piano degli insegnamenti la disciplina di "Diritto ed Economia";
- il **numero di ore** dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e la suddivisione delle ore tra le discipline coinvolte sarà decisa nell'ambito dei consigli di classe;
- le **tematiche di riferimento**, legate ai tre macrotemi indicati nelle linee guida, sono nove, una per ogni nucleo fondamentale, suddivise per primo biennio, secondo biennio e monoennio finale, come sintetizzato nella seguente tabella. Sulla base di queste tematiche, i docenti coinvolti individueranno gli argomenti di studio attinenti che faranno parte dell'unità didattica di apprendimento (**UDA**), elaborata nell'ambito del consiglio di classe, una per ogni classe, da parte dei docenti coinvolti nell'insegnamento di Educazione Civica e coordinati dal referente di classe, utilizzando il format presente nel curriculum di Educazione Civica.

PRIMO BIENNIO	
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla legalità.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
CITTADINANZA DIGITALE	Un uso consapevole del web.
SECONDO BIENNIO	
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Il lavoro e le problematiche ad esso connesse: tutela, mobbing, sfruttamento.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	L'emergenza climatica.
CITTADINANZA DIGITALE	Le fonti dei dati.
MONOENNIO FINALE	
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Unione Europea ed Organizzazioni internazionali.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25-09-2015.
CITTADINANZA DIGITALE	Lo smart working: il web come opportunità lavorativa.

Gli argomenti da svolgere, legati alle tematiche di riferimento, vanno definiti nell'ambito dei consigli di classe. Al riguardo, nella seguente tabella, si propongono una serie di spunti in merito agli argomenti da individuare, comunque non vincolanti in quanto la scelta dell'argomento rimane di competenza di ogni singolo docente coinvolto. In particolare, per le classi quinte ma non solo, si propongono argomenti distinti per indirizzo di studio e si raccomanda una programmazione che preveda vari percorsi formativi anche nell'ambito della stessa classe, al fine di ottenere una maggiore varietà di argomenti nell'esposizione del colloquio orale che, in tal modo, è reso più interessante.

Il dipartimento giuridico economico, per le tematiche individuate, propone i seguenti spunti per la scelta dell'argomento da trattare, tre spunti per ogni tematica di riferimento nell'ambito di primo biennio, secondo biennio e monoennio finale, tenendo conto che comunque la scelta finale dovrà essere effettuata in sede di consiglio di classe all'atto dell'organizzazione dell'unità didattica di apprendimento interdisciplinare, in accordo con gli altri docenti.

PRIMO BIENNIO	
Tematiche di riferimento	Argomenti
Educazione alla legalità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il rispetto delle norme sociali e giuridiche. ● Educazione stradale. ● La lotta alle mafie e alla corruzione.
Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Le regole da seguire per una scuola ecosostenibile. ● L'attualità dell'art. 9 della Costituzione. ● Il diritto del patrimonio culturale.
Un uso consapevole del web.	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alla cittadinanza digitale. ● L'identità digitale e la tutela della personalità dell'individuo sul web. ● I vuoti normativi nella regolamentazione del web.
SECONDO BIENNIO	
Tematiche di riferimento	
Il lavoro e le problematiche ad esso connesse: tutela, mobbing, sfruttamento.	<ul style="list-style-type: none"> ● Dalla scuola all'occupazione. ● La tutela del lavoratore. ● Le sanzioni a cui sono soggetti datori di lavoro e lavoratori che non rispettano le regole.
L'emergenza climatica.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il diritto umano al clima sicuro: è possibile fare causa allo Stato? ● Il rispetto dell'ambiente e la qualità del clima. ● L'effetto covid-19 sul cambiamento climatico.
Le fonti dei dati.	<ul style="list-style-type: none"> ● La normativa sulla gestione dei dati. ● <i>Fake news</i>: tipi di reati e relative sanzioni. ● Le buone regole da seguire per valutare la veridicità dei dati oggetto di ricerca sul web.
MONOENNIO FINALE	
Tematiche di riferimento	
Unione Europea ed Organizzazioni internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli enti aeronautici internazionali. ● L'Unione Europea nel nuovo panorama internazionale. ● La nuova corsa allo spazio delle organizzazioni private internazionali.
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25-09-2015.	<ul style="list-style-type: none"> ● Un decalogo per sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo. ● Cibo, salute e territorio: il diritto ad una sana alimentazione. ● Le regole per un'aviazione sostenibile.
Lo smart working: il web come opportunità lavorativa.	<ul style="list-style-type: none"> ● Smart working: l'attuale regolamentazione e l'evoluzione normativa. ● Didattica a distanza e smart working. ● Lo smart working in campo aeronautico.

Riguardo le **verifiche**, la scelta del tipo di verifica da realizzare va effettuata in sede di programmazione ed è

finalizzata al raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste.

Si può optare per una **verifica comune interdisciplinare** da proporre agli studenti alla fine del trimestre e alla fine del pentamestre, che può consistere anche nella realizzazione di una presentazione multimediale, e deve contenere elementi da poter sottoporre alla valutazione di ogni disciplina coinvolta. Il coordinamento di tale verifica è a cura del referente di Educazione Civica della classe. Quest'ultimo si occuperà anche di archiviare le verifiche multimediali nella sezione del registro elettronico ARGO dedicata alla didattica (condivisione documenti).

Se si opta per effettuare **verifiche individuali**, i docenti avranno cura di consegnarle, dopo averle corrette, al referente di Educazione Civica della classe che si occuperà di raccogliere le indicazioni valutative utili ad ottenere la valutazione finale.

Riguardo la **valutazione**, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Al paragrafo 6 c'è la griglia di valutazione per la valutazione del percorso didattico svolto per educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La normativa esprime chiaramente che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Infine, si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

10. Un esempio di programmazione disciplinare per competenze con compito di realtà

In questo paragrafo si vuole guidare il docente nella programmazione della singola disciplina fornendo un esempio di riferimento di programmazione che individui al suo interno le metodologie e gli strumenti utilizzati, le tipologie di verifica, i collegamenti interdisciplinari, le conoscenze, le abilità e le competenze. L'esempio proposto riguarda la disciplina di Diritto ed Economia e si riferisce ad una classe prima, comune a tutti gli indirizzi.

In particolar modo, le Scienze Giuridiche ed Economiche, per il loro carattere fortemente interdisciplinare e naturalmente interrelato alle dinamiche economico-sociali, rappresentano ambiti di conoscenza ad alto contenuto formativo e tecnico-professionale. Esse consentono allo studente di acquisire capacità di comprensione e analisi critica della realtà, di saper collocare in una dimensione spazio-temporale i fenomeni socio-economici, di interagire col territorio, assumere un ruolo positivo in differenti contesti di studio o di lavoro.

Nel progettare i percorsi didattici da attuare, vanno seguiti tre criteri fondamentali:

- 1) quello della progettazione a ritroso, partendo cioè dalle competenze da acquisire e predefinite dal Ministero, per risalire poi ai contenuti didattici che le promuovano, nonché all'individuazione di strategie, strumenti e tempi necessari al loro conseguimento.
- 2) quello dell'inquadramento delle competenze certificabili all'interno dell'area giuridico-economica di riferimento. In relazione a ciò si individuano le unità didattiche di apprendimento (UDA). La loro declinazione in saperi e abilità permette il monitoraggio e la valutazione delle diverse fasi del processo di apprendimento.
- 3) infine, quello legato alle "competenze di cittadinanza attiva" che interessano trasversalmente tutte le discipline anche in ambito collegiale. Queste ultime, in particolare, interessano il modo, le capacità e la consapevolezza dell'agire relativamente all'apprendimento e alla rielaborazione e contestualizzazione dei contenuti.

In particolare, nel fissare le competenze da raggiungere, si parte dalle competenze giuridico economiche di base individuate in questa programmazione dipartimentale e si procede alla loro esplicitazione e descrizione legata al modulo di studio. Al fine di raggiungere le competenze individuate, si programmano i moduli con relative conoscenze ed abilità. La tempistica della programmazione, in accordo a quanto approvato in collegio, prevede una suddivisione in trimestre e pentamestre. Tra l'uno e l'altro è prevista una pausa didattica in cui curare il recupero delle insufficienze e il potenziamento delle eccellenze. Inoltre, adottando una didattica per competenze, ai fini della progettazione di una unità didattica di apprendimento (UDA), risulta fondamentale individuare dei compiti di realtà. Si richiede la progettazione di almeno una UDA con compito di realtà.

Di seguito l'esempio di programmazione disciplinare secondo il format da utilizzare.



Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco” - Capua
Settore Tecnologico

Indirizzi ed Articolazioni:

Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica) - Trasporti e Logistica (Costruzione del mezzo - Conduzione del mezzo)
- Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica)- Sistema Moda- Agraria, AgroAlimentare e AgroIndustria

Programmazione disciplinare di			Diritto ed Economia		
Anno scolastico			2020-2021		
Classe	1ATL	Indirizzo	Trasporti e Logistica		
N° studenti iscritti	25	N° studenti suddivisi per livello di partenza	Basso	Medio	Alto
N° studenti frequentanti	24		8	10	6
Metodologie didattiche		<i>Classe capovolta, Apprendimento cooperativo (cooperative learnig), Problem solving. DDI.</i>			
Strumenti		<i>Testo in adozione, LIM, Classe virtuale “Classroom”, bacheca virtuale “Padlet”.</i>			
Tipologie di verifica		<i>Prove per classi parallele, verifiche scritte strutturate e a risposta aperta, colloqui orali.</i>			
Collegamenti interdisciplinari		<i>Italiano per il miglioramento del lessico e Storia per lo studio dello Stato democratico.</i>			
Bisogni educativi speciali		<i>Non sono stati rilevati bisogni educativi speciali.</i>			
Educazione civica		<i>Il rispetto delle norme sociali e giuridiche.</i>			
PCTO		<i>Non applicabile</i>			
CLIL		<i>Non applicabile</i>			

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Trimestre				
Competenze	Modulo	Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità
<p>Distinguere i diversi significati della parola “diritto” e cogliere le differenze tra le norme sociali e le norme giuridiche.</p> <p>Comprendere l’importanza del rispetto delle norme giuridiche e le conseguenze derivanti dalla loro violazione</p>	1 - Il diritto e le norme giuridiche.	<p>Le norme giuridiche.</p> <p>Le sanzioni.</p> <p>Le fonti del diritto.</p> <p>La gerarchia delle fonti.</p> <p>L’interpretazione delle norme giuridiche.</p> <p>L’efficacia delle norme nel tempo e nello spazio.</p>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diritto, norma giuridica, sanzione; • fonte del diritto, gerarchia delle fonti; • efficacia delle norme nel tempo e nello spazio; • entrata in vigore, abrogazione, pubblicazione, <i>vacatio legis</i>; • interpretazione delle norme; • irretroattività e retroattività delle norme. 	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il diritto oggettivo e il diritto soggettivo; • le norme giuridiche e le norme non giuridiche; • le tipologie e le funzioni delle sanzioni; • le fonti-atto e le fonti-fatto; • le fonti interne e le fonti esterne; • i rami del diritto pubblico e del diritto privato; • i tipi di interpretazioni e la loro efficacia • l’abrogazione espressa e tacita
Identificare e classificare le fonti del diritto italiano in base alla loro gerarchia e ai rami a cui appartengono.				
Ricerca le fonti del diritto italiano, distinguere i vari modi di interpretarle e conoscere la loro efficacia nel tempo e nello spazio.				
Identificare i differenti soggetti del diritto, distinguendo le capacità delle persone fisiche e l’importanza dei luoghi che esse utilizzano per vivere e lavorare. Riflettere sulla propria condizione di				

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>minorenne e sugli atti giuridici che si possono o non possono compiere. Comprendere le modalità di tutela delle persone incapaci di agire distinguendo e confrontando tra loro i diversi soggetti incapaci di agire. Comprendere come viene tutelata la famiglia nel nostro ordinamento giuridico, come si celebra il matrimonio, quali effetti, diritti e obblighi sorgono per i vari familiari e come si può sciogliere il vincolo matrimoniale e con quali conseguenze.</p>		<p>matrimonio. I rapporti tra coniugi e tra genitori e figli. La separazione e il divorzio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • tutore e curatore; • famiglia, separazione e divorzio. 	<p>amministrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i ruoli del tutore e del curatore; • gli interdetti legali e giudiziali; • i minorenni e i minori emancipati; • gli inabilitati e gli interdetti; • i riti matrimoniali e i loro effetti; • i diritti e gli obblighi dei coniugi tra di loro e verso i figli • la separazione di fatto, legale, consensuale e giudiziale; • gli effetti della separazione e del divorzio.
<p>Comprendere l'importanza e le diverse finalità assolute dalle organizzazioni collettive nella nostra società, distinguendole in persone giuridiche ed enti di fatto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e distinguere le situazioni giuridiche attive e passive originate da 	<p>3 - Le persone giuridiche e il rapporto giuridico.</p>	<p>Le organizzazioni collettive. Le persone giuridiche e gli enti di fatto. Il rapporto giuridico. L'oggetto del diritto.</p>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione collettiva; • persona giuridica; • ente di fatto; • patrimonio e autonomia patrimoniale; • organo e conferimento; 	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le organizzazioni collettive; • l'autonomia patrimoniale perfetta e l'autonomia patrimoniale imperfetta; • i vari tipi di persona giuridica e di enti di fatto;

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>un rapporto giuridico di tipo contrattuale e non.</p> <ul style="list-style-type: none">• Analizzare e classificare i beni giuridici individuandone le principali caratteristiche.			<ul style="list-style-type: none">• rapporto giuridico;• diritto, obbligo;• parte, contratto;• bene libero e bene giuridico.	<ul style="list-style-type: none">• il rapporto giuridico e il contratto;• le situazioni giuridiche attive e passive;• i beni liberi e i beni
---	--	--	---	---

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>Comprendere come e quando l'organizzazione sociale e politica si è trasformata originando differenti forme di Stato e di governo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare e distinguere gli elementi costitutivi dello Stato.• Individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di Costituzione in base alle loro principali caratteristiche soffermandoti soprattutto su Statuto albertino e Costituzione italiana.	<p>4 – Lo Stato e la Costituzione in generale.</p>	<p>La società e lo Stato. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Le origini dello Stato contemporaneo. Lo Stato democratico contemporaneo. Le forme di governo dello Stato contemporaneo. La Costituzione in generale. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana.</p>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stato;• nazione;• popolo e popolazione;• cittadino, apolide e straniero;• territorio statale;• territorio flottante;• sovranità;• Costituzione.	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli elementi costitutivi dello Stato;• le caratteristiche delle varie Costituzioni;• le origini e le caratteristiche dello Statuto albertino e della Costituzione italiana;• le diverse forme di Stato e di governo.
--	--	---	--	---

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

Pentamestre				
Competenze	Modulo	Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità
<p>Riflettere sui tuoi bisogni, cogliendo l'importanza dei vari tipi di beni e servizi per soddisfare quelli dell'intera collettività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del ruolo degli economisti focalizzandosi sull'oggetto dei loro studi e sui metodi e strumenti di cui si avvalgono. 	5 - Bisogni, beni e servizi.	<p>Bisogni. Beni e servizi. Come lavorano gli economisti: metodo e strumenti. I grafici, le tabelle e le informazioni economiche.</p>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bisogni, loro classificazione e caratteristiche; • bene libero, bene economico e loro classificazioni; • servizi, loro caratteristiche e classificazione; • metodo e strumenti adottati dagli economisti, in particolare grafici e tabelle. 	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i vari tipi di beni economici; • il metodo induttivo e quello deduttivo; • i vari tipi di grafici e le fonti dove reperire i dati economici nazionali e internazionali.
<p>Analizzare l'importanza del ruolo dei vari soggetti economici, le loro</p>	6 - Le attività economiche e i	<p>Il sistema economico. I principali problemi di</p>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema economico e sue 	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p>

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p>relazioni e attività riflettendo su situazioni che solitamente ti riguardano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità e i principali problemi di un sistema economico e distinguere i sistemi in base a una serie di caratteristiche. 	<p>sistemi economici.</p>	<p>un sistema economico. Il sistema liberista. Il sistema socialista. Il sistema a economia mista e la sua evoluzione.</p>	<p>problematiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti dell'economia e principali attività economiche che essi svolgono. 	<ul style="list-style-type: none"> • i flussi reali e monetari tra i soggetti economici; • gli aspetti principali e l'evoluzione subita dai sistemi liberista, socialista e a economia mista.
<p>Approfondire l'importanza del tuo ruolo e di quello delle famiglie analizzando le attività di lavoro, consumo, risparmio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere consapevolezza del tuo ruolo di consumatore e risparmiatore informato e responsabile. • Approfondire l'importanza del ruolo delle imprese, analizzando le loro attività di scambio, investimento e produzione, e di quello dello Stato, analizzando come si procura le entrate necessarie per effettuare le sue spese. 	<p>7 - Famiglie, imprese, Stato</p>	<p>Le famiglie. I consumi. Le imprese. Diventare imprenditori. I settori produttivi. I fattori della produzione. Lo Stato.</p>	<p>Conoscere il significato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consumo e propensione al consumo; • risparmio e propensione al risparmio; • imprenditore, impresa, pmi e microimprese; • settore produttivo e fattore produttivo; • tributo, imposta, tassa e contributo; • bilancio dello Stato; • debito pubblico; • pressione fiscale; • ciclo economico. 	<p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i ruoli di famiglie, imprese e Stato; • i fattori che influenzano il consumo e il risparmio; • la propensione al consumo e la propensione al risparmio; • i settori produttivi più tradizionali e quelli nuovi; • i vari tipi di spesa pubblica, le entrate tributarie e quelle extratributarie; • le fasi dei cicli economici e i loro effetti.
<p>Attività di recupero e Attività per la valorizzazione delle eccellenze</p>				

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

<p><i>Attività di recupero</i></p>	<p>Dopo la conclusione del trimestre, durante il mese di gennaio, è prevista un'attività di recupero rivolta agli studenti che non hanno raggiunto la piena sufficienza. Riprendendo i principali nuclei tematici oggetto di studio durante il trimestre, si ritiene di poter attuare le seguenti strategie di recupero in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none">● analisi individuale delle difficoltà;● fornire più spiegazioni sulla base delle difficoltà riscontrate;● fornire schemi e tavole riassuntive lavorando sul metodo di studio; fornire indicazioni per la stesura di appunti e per l'acquisizione di un metodo di studio;● stimolare il confronto degli argomenti teorici con gli esempi pratici della realtà vissuta.
<p><i>Attività per la valorizzazione delle eccellenze</i></p>	<p>La valorizzazione delle eccellenze rientra tra i compiti propri del personale docente, al fine di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività. Per migliorare e supportare adeguatamente le eccellenze bisogna sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle stesse, nonché partecipare al programma nazionale di valorizzazione delle eccellenze, che prevede concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere. Valorizzare le eccellenze significa promuovere la cultura del merito, motivare allo studio più approfondito, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali.</p> <p>Di seguito si indicano le proposte per valorizzare le eccellenze e il merito all'interno del nostro istituto:</p> <ul style="list-style-type: none">● individuazione di attività di ricerca ed analisi volte a favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze;● promozione di lavori da svolgere in gruppo con studenti che si sono distinti in altre classi, anche attraverso una collaborazione di carattere interdisciplinare;● stimolare alla partecipazione di iniziative formative all'interno del nostro istituto e in campo nazionale, da pubblicizzare sul sito della scuola.● Promozione di incontri e conferenze con ex studenti che si sono distinti per merito e che adesso stanno seguendo con successo, o hanno ultimato, il loro percorso di studi.

Progettazione unità didattica di apprendimento con compito di realtà	
Titolo	Il regolamento della mia classe.
Compito/Prodotto	Presentazione scritta in Microsoft Word di un regolamento di classe sotto forma di legge suddivisa in articoli. Relazione individuale del lavoro svolto. Glossario.
Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento)	Migliorare le proprie capacità lessicali, di comprensione del testo, di stesura di un testo, di applicazione delle conoscenze teoriche ad un compito pratico. Migliorare, inoltre, le capacità relazionali e di accettazione e condivisione delle regole.
Assi culturali	Asse dei linguaggi e asse storico sociale.
Competenze chiave di cittadinanza	Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
Conoscenze	Conoscere il significato di: diritto, norma giuridica, sanzione, fonte del diritto, gerarchia delle fonti, obbligo, efficacia delle norme nel tempo e nello spazio, entrata in vigore, pubblicazione. Conoscere il regolamento di istituto.
Abilità	Saper analizzare, distinguere e confrontare le diverse tipologie di norme, le funzioni delle sanzioni, le fonti del diritto, i tipi di interpretazione.
Competenze	Cogliere le differenze tra le norme sociali e le norme giuridiche. Comprendere l'importanza del rispetto delle norme giuridiche e le conseguenze derivanti dalla loro violazione. Identificare e classificare le fonti del diritto in base alla loro gerarchia. Conoscere l'efficacia delle fonti nel tempo e nello spazio. Riflettere sulla propria condizione di minorenne e sugli atti giuridici che si possono o non possono compiere.
Prerequisiti	Utilizzo base del software Microsoft Word.
Realizzazione del prodotto	Gennaio
Tempi	4 ore
Sequenza delle fasi di realizzazione	Fase 1: raccolta e selezione dei materiali. Fase 2: correlazione delle informazioni. Fase 3: elaborazione del prodotto.

Programmazione Didattica Dipartimento Giuridico Economico

	Fase 4: presentazione del prodotto in situazione reale (open class).
<i>Modalità di esecuzione</i>	Lavoro strutturato in piccoli gruppi (stesura del regolamento in word). Lavoro individuale (relazione del lavoro svolto).
<i>Metodologie</i>	Cooperative learning, peer education, problem solving.
<i>Strumenti</i>	Strumentazione informatica base, collegamento internet, Microsoft Word.
<i>Valutazione</i>	Griglia di valutazione lavori di ricerca e griglia di valutazione attività di gruppo.